

*N. Pungiglione*

## Una crisi che ci lascia a piedi

Ormai è sulla bocca di tutti e all'ordine del giorno 24 ore su 24 la crisi energetica che sta spaventando il mondo, l'Italia in particolare. Eppure per chi ha da tempo superato gli "anta" non è proprio una novità. Basta ricordare il 1973 e la cosiddetta "austerità" che colpì il mondo, sicuramente quello occidentale, per la crisi petrolifera dovuta all'embargo dei Paesi arabi produttori di petrolio che innalzarono il prezzo al barile dell'80% per ritorsione contro la guerra israelo-egiziana. In Italia il Governo decise le cosiddette "domeniche a piedi" dal 2 dicembre 1973 fino ad aprile 1974, limitazione alla circolazione delle auto private nelle domeniche e giorni festivi che fu poi tramutata, fino a giugno, in circolazione a targhe alterne. Ebbene, improvvisamente, gli italiani scoprirono la bicicletta quale mezzo di locomozione, ma anche il tandem trasformato per l'occasione a tre e più posti. Si circolava, specialmente nelle città, con ogni tipo di locomozione che non fosse a motore. Così apparvero i monopattini a spinta, i cavalli, le carrozze. La fantasia italiana si scatenò. Apparentemente sembravano domeniche di spensieratezza con la riscoperta della bellezza delle città senza traffico, i paesi erano improvvisamente ritornati silenziosi e tranquilli. La benzina volò a 500 lire al litro che, con la rivalutazione, oggi equivarrebbe a circa 1,64 euro al litro. Insomma dopo mezzo secolo la storia si ripete pari pari. Il panico di restare a piedi, che manichino i generi alimentari per la guerra in Ucraina sta assalendo la gente. Forse perché 50 anni fa non vivevamo nel benessere diffuso come oggi, la crisi venne affrontata sì con preoccupazione, ma anche con un po' di goliardia per le domeniche di austerità. Oggi invece solo il pensiero, ad esempio, di dover ridurre l'uso dell'auto per il costo eccessivo della benzina ci manda in tilt. Crollano tutte le certezze di una società che sembrava aver raggiunto uno status inattaccabile. Una crisi che ci sta proprio lasciando a piedi. In tutti i sensi. (li.fo.)

## SOLO L'EUROPA PUÒ FERMARE LA STRAGE

# La guerra abolisce l'umanità



Bombardamenti su una delle città dell'Ucraina

Di fronte all'orrore quotidiano delle immagini di morti, distruzioni, violazione di ogni limite posto dalle leggi internazionali (la maggior parte delle vittime delle guerre, come ricordava Gino Strada, sono civili), esodo

di profughi gli stati manifestano la loro inadeguatezza e la loro incapacità. È evidente, dopo gli errori del passato (tra i quali spicca l'allargamento ad Est della NATO dopo la fine della Guerra fredda e la soppressione del Patto di Varsavia) che

ci vorrebbero degli statisti o dei profeti per spingere i contendenti alla trattativa e al cessate il fuoco. Non abbiamo più una persona come Giorgio La Pira, il "sindaco santo" di Firenze che dialogava con i potenti del mondo e si adoperava

per fermare la guerra in Vietnam, ci mancano un don Milani o un Gino Strada come credibili alferi della pace contro la guerra. Ci restano i "grandi" dell'Europa, Merkel, Macron, Draghi, che dovrebbero mettersi a disposizione come mediatori per una trattativa con Putin e Zelensky.

Abbiamo un papa Francesco che potrebbe, età permettendo, andare nei luoghi della guerra per mettere sul tavolo la sua alta figura morale (il viaggio del papa sarebbe simile a quello del santo di cui ha preso il nome, Francesco d'Assisi, che nel 1219, mentre i suoi correligionari cristiani erano intenti all'ennesima crociata contro i musulmani, si recò dal Sultano Malik al-Kamil per perorare la pace), è stato prospettato da più persone come possibile intervento risolutore in questa fase cruciale.

Mentre si invoca la diplomazia molti, troppi seguono ancora la logica delle armi, decidendo una fornitura all'Ucraina dopo aver vergognosamente venduto armamenti alla Russia (vedi "Il Fatto Quotidiano" del 17-3-2022: «Embargo a chi? Per anni armi "proibite" alla Russia - 110 esportatori, Parigi e Berlino in testa, poi Roma...»).

La fine della guerra e la costruzione di un "nuovo ordine mondiale" non potranno avvenire, come affermano i più illuminati intellettuali, scienziati e politici, nella stessa logica che ha prodotto le guerre precedenti e questa, la politica basata sulla forza economica e militare, l'esaltazione dei nazionalismi, l'aumento costante degli armamenti.

Preso atto della globalizzazione basata sul "mercato" e non sui diritti delle persone e dei popoli, serve un nuovo paradigma fondato sul multilateralismo come schema dei rapporti internazionali, su una riforma sostanziale degli organismi mondiali come l'ONU che li renda capaci di prevenire i conflitti e di fermare e sanzionare ogni atto di aggressione.

Questa è forse l'ultima occasione per far prevalere, come dice Umberto Galimberti citando Freud, tra le due potenze, opposte forze che agiscono nell'uomo, "Eros (Empatia - dialogo - amore)" e "Thanatos (Morte - violenza - distruzione)", la prima, evitando al mondo quella che potrebbe essere l'ultima, definitiva guerra.

Giovanni Biasi

## Energia, ritorno al passato

### Il vertiginoso aumento del gas fa riscoprire le stufe

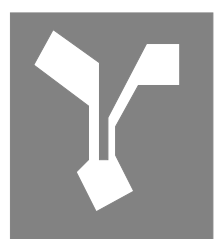
Fino agli inizi degli anni '60 del secolo scorso, agli albori del famoso boom economico che interessò l'Italia, il sistema di riscaldamento, specialmente nei paesi, era imperniato sull'utilizzo delle stufe o camini a legna. Pochi erano coloro che potevano permettersi i termosifoni alimentati a gasolio. Nel giro di pochi anni la tradizionale stufa, che troneggiava nelle cucine, sparì. Arrivarono i fornelli a gas e il riscaldamento centralizzato, molto più moderni e puliti. Per 60 anni ci eravamo illusi che ormai indietro non si sarebbe più tornati. Invece con la grave crisi energetica in corso è diventato un mantra, un'ossessione quotidiana il rincaro continuo delle bollette del gas e dell'energia elettrica.

Per entrambe esistono delle alternative per sottrarsi, per quanto possibile, appunto ai rincari vertiginosi di questi mesi. Tornare all'antico. Lo stesso ministro per la transizione ecologica Roberto Cingolani si è detto molto preoccupato della crisi energetica in corso "che sembra avere tutte le caratteristiche per essere un fenomeno duraturo e non passeggero" riferendosi in particolare ai prezzi del gas.

Per quanto riguarda il gas per riscaldamento è possibile avviare con una stufa a pellet o a legna. È stato calcolato che con stufe e caminetti a legna si risparmia ogni anno il 64% rispetto al metano, 80% sul GPL. Inoltre è da tener presente che il GSE (Gestore servizi energetici)

del Ministero delle finanze rimborsa il 65% della spesa sostenuta per gli interventi entro 2 mesi dalla stipula della convenzione. I privati possono presentare le richieste di rimborso spese alla fine dei lavori. Le stufe a pellet o a legna sono anche una soluzione ecologica ed efficiente per riscaldare la casa. Pur con gli interventi straordinari da parte del Governo, i costi dell'energia sono schizzati alle stelle. Nel primo trimestre 2022, rispetto al primo trimestre dello scorso anno, si è registrato un aumento del 131% sulle utenze domestiche della luce e del 94% su quelle del gas. È quanto sottolinea Arera, (Autorità di regolazione per energia reti ambiente). (l.f.)

**CARO bollette? Riscaldati RISPARMIANDO**



edilgamma s.r.l.



*Ti aspettiamo nella nostra sede per offrirti le migliori marche per riscaldarti risparmiando!*

Via Mazzini, 30 - S.S. 10 - 37060 BONFERRARO (VR) - Tel. 045 6655240 - mail: edil.gamma@libero.it



## ISOLA DELLA SCALA

# Discarica rifiuti automobilistici Un deciso "no" da 13 Comuni

La voce critica del territorio nell'incontro al Palariso

È stato un incontro molto teso, con interventi appassionati, ma ben argomentati, quello svoltosi al Palariso, segnato dalla commozione per lo scoppio della guerra in Ucraina (il sindaco Luigi Mirandola ha chiesto un minuto di silenzio per le vittime). Anche per questo progetto, la creazione di una discarica di "car fluff", i rifiuti automobilistici, si è parlato di guerra, condotta contro la natura, il territorio a vocazione agricola con prodotti d'eccellenza a cominciare dal Riso Vialone Nano IGP. Il sindaco di Sorgà Christian Nuvolari, nel cui territorio dovrebbe sorgere l'impianto, ha svolto una relazione sulle azioni condotte per dire no a questa discarica gestita

da privati. Nel documento presentato alla Regione, cui spetta dare l'autorizzazione, sono stati esposti gli elementi che sconsigliano la collocazione qui di questa struttura: no al consumo di suolo, specialmente agricolo, tutela delle falde acquifere dall'inquinamento, l'impatto paesaggistico e quello sulla viabilità. I sindaci e i consiglieri comunali dei 13 comuni presenti del Veronese e del Mantovano hanno posto l'accento sugli elementi strani di questo progetto, collocato proprio al confine tra le due regioni più economicamente floride d'Italia, Veneto e Lombardia in una zona del tutto inadatta. Puntuale l'analisi del sindaco di Trevenzuolo Eros Torsi: "La scelta sarà politica: se le leggi lo permettono,

la discarica si farà. Bisogna dunque cambiare le leggi".

La consigliera regionale Anna Maria Bigon ha rilevato che sono ormai possibili metodi di trattamento di questi rifiuti diversi dalla discarica, concetto condiviso dal rappresentante di Confagricoltura. Il consigliere regionale Marco Andreoli, unico presente della maggioranza che governa il Veneto, ha osservato che "la pianura veronese dev'essere attrattiva per i turisti e non per gli impianti di rifiuti". Venanzio Montarini, presidente del Comitato "No discarica", ha ribadito l'opposizione popolare.

"Bisogna perseguire alternative tecnologiche già esistenti".

Giovanni Biasi

## PRESENTATO UN VIDEO SULLE BELLEZZE DEL TERRITORIO

# Le Pro loco per le risorgive

Presentato nell'ex chiesa dei frati un video-documentario dal titolo "Le risorgive, terre di acque, storia e cultura", realizzato dal Consorzio delle Pro loco "Le Risorgive" col contributo della Regione Veneto. Il presidente del Consorzio Riccardo Mirandola ha presentato l'iniziativa, tesa a far conoscere e valorizzare un importante patrimonio fatto di ville, chiese, corti rurali, tutto legato alla presenza dell'acqua che con il Riso Vialone Nano IGP ha ridato fiato all'economia agricola di questo territorio. Dopo i saluti del vicesindaco di Isola della Scala Federico Giordani, sono intervenuti il consigliere regionale Filippo Rigo, che ha portato i saluti del presidente Zaia, richiamando il concetto di "turismo lento, ecosostenibile" e il senatore Cristiano Zuliani, sindaco di Concamarise. Riccardo Mirandola ha ricordato che aderiscono al Consorzio 9 Pro loco, che stanno vivendo un momento difficile causa Covid. Dopo la visione del video è stato presentato un nuovo progetto, uno studio dei professori Alberto Totolo

e Andrea Ferrarese sul fiume Tartaro, il più lungo "fiume di risorgiva" d'Italia che nasce a Povegliano. È intervenuto infine Giovanni Biasi, vicepresidente della Pro loco di Povegliano, ricordando che con le risorgive è stata fatta una "guerra": ridotte a discariche di rifiuti, private della loro vegetazione, colpite dall'inquinamento e dall'arrivo dei micidiali animali esotici che hanno eliminato alcune specie autoctone come il noto gambero di fiume. La loro importanza è stata riconosciuta anche dall'Unione Europea, che ha istituito il SIC, Sito di interesse comunitario, "Fontanili di Povegliano". Con forme di tutela ancora carenti, sono necessari interventi da parte di Pro loco, amministrazioni comunali, associazioni e cittadini, considerato che in ogni caso il loro destino non è quello del "turismo di massa" e della balneazione, ma di un rispetto oculato e lungimirante che ne conservi identità, natura, funzioni economiche e culturali.

L.R.

## PROGETTO ELABORATO DAGLI STUDENTI

# "Mettiti nei miei panni" allo Stefani-Bentegodi



Il titolo del progetto si collega alla definizione di empatia, ovvero mettersi nei panni altrui. La prerogativa del nostro indirizzo di studio è garantire la presa in carico e il benessere psicofisico degli utenti, di conseguenza ascoltare, comprendere e prendersi cura delle persone rientra nelle competenze che nel nostro percorso di studio acquisiremo... La finalità del progetto: favorire una campagna di sensibilizzazione nei confronti delle persone fragili al fine di promuovere una reale processo di integrazione e accoglienza". È questa in sintesi la presentazione fatta da alcuni studenti dell'Istituto Stefani-Bentegodi di un progetto che ha appunto lo scopo di focalizzare l'attenzione sulle persone affette da disabilità e da particolari malattie che debilitano sia il fisico che la mente. E per rendere ancor più partecipi gli intervenuti alla presentazione, tra cui il vice sindaco e assessore all'istruzione Federico Giordani, hanno pensato di indossare delle magliette bianche, da loro stessi

realizzate, con sul davanti il nome di una patologia e sulla schiena la stessa illustrata con dei disegni. Una quarantina di loro le hanno indossate schierandosi lungo un corridoio della scuola "interpretando" una malattia o un disagio sociale per far riflettere chi li osservava. Un progetto con una mostra sui generis che ha richiesto due settimane di lavoro coinvolgendo un centinaio di studenti di sei classi. Lo scopo di questa mostra, che sono pronti anche a rendere itinerante, è di "avviare una campagna di sensibilizzazione e far sì che ognuno di noi possa immedesimarsi nel vissuto e nello stato d'animo di tre categorie principali di persone: bambini, persone affette da disabilità e anziani" sottolineano gli studenti coinvolti nel progetto coordinati dai docenti Monia Commatteo e Stefania Chiappa. L'idea è ora di mettere all'asta le magliette e con il ricavato acquistare una giostrina per bambini da collocare in un parco pubblico del paese.

(L.f.)

calzolaio  
**MAX**  
Via Roma, 29/A • cell. 349 8782815  
Isola della Scala (VR)  
Riparazione calzature, borse e articoli in pelle

CAPPOTTI · CARTONGESSO  
edilstore  
Isola della Scala (VR)  
Viale Caduti sul Lavoro, 23  
Tel. 045 7300824  
Fax 045 6630198  
edilstoresrl@tiscali.it  
MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

MATTIAZZI TENDE  
ARREDA LA CASA E L'ESTERNO  
Progetta e realizza tende e schermature solari, pergolati, gazebo, pensiline, zanzariere, tapparelle, inferriate in ferro battuto...  
BUTTAPIETRA (Verona) • via Cà di Fuori, 2 • Tel. e Fax 045 6630 470  
Cell. 349 5359 437 • email: info@mattiazitende.it

## Festeggiati i 90 anni dell'alpino Angelo Zaghini



**BODONI**  
SCAVI  
Demolizioni controllate con escavatore a braccio lungo e pinza frantumatrice (www.demolizioniverona.it)  
Migliorie fondiari  
Pavimentazioni in STABILTER (nuovo brevetto www.stabilter.it)  
Blocchi in STABILBLOCK (nuovo brevetto www.STABILBLOCK.it)  
Urbanizzazioni primarie e secondarie  
www.bogoniscavi.com  
Via Alpone, 21 - 37060 BUTTAPIETRA (Verona)  
Tel. e Fax 045 6660862 e-mail: info@bogoniscavi.com

Lo scorso 28 febbraio l'alpino Angelo Zaghini, classe 1932, ha festeggiato il suo 90° compleanno. Il direttivo del Gruppo Alpini di Isola della Scala, con il capogruppo Graziano Ghirigato, ha voluto omaggiare con una targa ricordo il "venerando" socio Angelo e nell'occasione brindare, naturalmente con taglio della torta. Nel raccontare le sue vicissitudini ha brevemente ricordato alcuni momenti significativi della sua vita militare: arruolato nel 21° raggruppamento Alpini di frontiera a San Candido, Bolzano, nel settembre 1953, con incarico marconista, congedato nel dicembre 1954. Richiamato alle armi nel settembre 1957 per addestramento, fu congedato dopo qualche mese a causa dell'epidemia "asiatica" con medaglia ricordo, che conserva gelosamente tra i suoi ricordi.

(L.r.)

Nella foto: Il direttivo Gruppo Alpini di Isola della Scala con al centro il festeggiato.



## PANDEMIA

## Torna ad alzarsi la curva dei contagi



L'emergenza legata al Covid è stata soppiantata, sui *mass media* e nell'immaginario collettivo, da quella della guerra in Ucraina (e forse tra qualche tempo capiremo meglio i legami tra i due fenomeni...), alla televisione i generali sostituiscono o virologi, ma i dati sono severi: i contagi stanno di nuovo aumentando, anche se è bassa la pressione sugli ospedali.

Ognuno di noi compie la propria verifica quotidiana: l'incontro con un amico "no vax" che ha sempre rifiutato la vaccinazione e che ti informa, con lo sguardo triste dietro la mascherina indossata per la prima volta, di aver preso il Covid e di esserne comunque uscito, ma con mente e corpo profondamente cambiati. Cerchiamo di comportarci come prima, ma sentiamo che tutto è cambiato: riunioni solo se indispensabili, incontri diradati, cene al ri-

storante e in pizzeria ridotte al minimo, viaggi pochi e brevi. La sera del 20 Marzo, proprio l'inizio della Primavera, la virologa Ilaria Capua ci dà la mazzata: i profughi che arrivano dall'Ucraina, uno dei paesi meno vaccinati del mondo col 33% della popolazione, dovrebbero essere presi in cura da una "forza di pronto intervento" al loro arrivo in Italia e i bambini subito esaminati poiché nel loro paese erano stati rilevati focolai di poliomielite e di morbillo, che potrebbero dunque portare in Europa. Ormai l'abbiamo capito: tutti gli aspetti della vita sono collegati, ognuno di noi determina con le sue azioni l'esistenza degli altri, gli errori fatti in un punto della terra possono riflettersi dall'altra parte del globo, come peraltro i comportamenti virtuosi possono migliorare situazioni anche lontanissime.

(gi.bia.)

## INDICATORE DI UNA BIODIVERSITÀ IN PERICOLO

## La rana di Lataste non è estinta

È un anfibio annoverato tra le specie in via d'estinzione, il cui stato di conservazione è definito "vulnerabile" a causa della riduzione del suo habitat, il bosco umido di pianura.

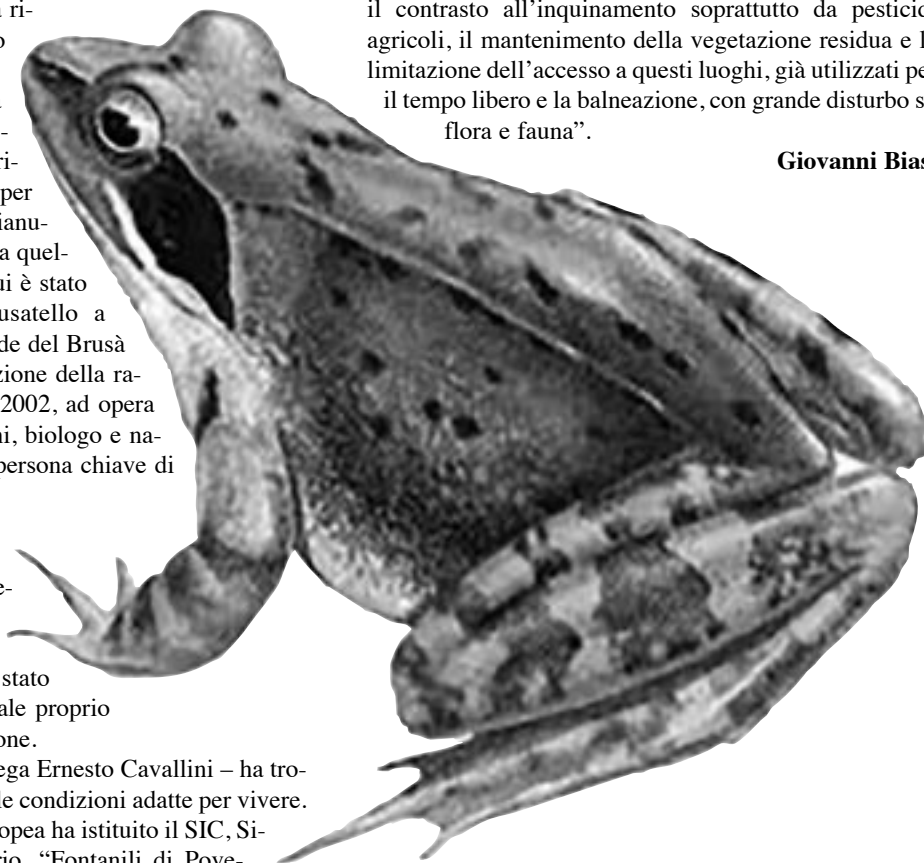
Si tratta della "Rana di Lataste (*Rana latastei*), osservata dal dott. Giovanni Bombieri della *World Biodiversity Association* nell'ambito del Progetto *Biodiversity Bridges* (Ponti di biodiversità) sostenuto dalla Fondazione Cariverona. Si trova nella parte sinistra del "Parco del Menago", area rinaturalizzata dall'inizio degli anni 2000 dalla Legambiente locale con la Scuola agraria Stefani-Bentegodi. Qui è stato ricreato l'ambiente ideale per questo anfibio, bosco di pianura e piccoli stagni, simile a quello degli altri due siti in cui è stato avvistato, l'Oasi del Busatello a Gazzo Veronese e la Palude del Brusà a Cerea. L'ultima segnalazione della rana a Buttapietra risale al 2002, ad opera del prof. Ernesto Cavallini, biologo e naturalista, che è un po' la persona chiave di questa vicenda. Egli ha infatti recentemente avvistato l'anfibio nell'Oasi della Bora di Povegliano, l'area rinaturalizzata dal WWF a partire dagli anni '90, dove è stato creato uno stagno artificiale proprio per favorirne la riproduzione.

"La Rana di Lataste - spiega Ernesto Cavallini - ha trovato nell'Oasi della Bora le condizioni adatte per vivere. Ricordo che l'Unione Europea ha istituito il SIC, Sito di interesse comunitario, "Fontanili di Pove-

gliano" proprio per mantenere l'ambiente adatto a questo animale a rischio d'estinzione. Esso però deve lottare, oltre che contro la riduzione del suo habitat e l'inquinamento, contro l'invadenza di animali alloctoni, in particolare il "Gambero della Luisiana" e la "Testuggine palustre americana".

Per tutelare questa e altre specie minacciate - conclude il biologo - servono misure di tutela forte delle risorgive, la riduzione dell'impatto urbanistico intorno ad esse, il contrasto all'inquinamento soprattutto da pesticidi agricoli, il mantenimento della vegetazione residua e la limitazione dell'accesso a questi luoghi, già utilizzati per il tempo libero e la balneazione, con grande disturbo su flora e fauna".

Giovanni Biasi



# 100% RICICLO ESA-COM

**L'APP CHE SEMPLIFICA  
LA GESTIONE DELLA  
RACCOLTA DIFFERENZIATA**

**ESA  
Com**

Scarica la nuova App



"100% Riciclo - ESA-Com" è l'applicazione ideata per aiutare cittadini ed esercizi commerciali a gestire la raccolta differenziata in tutti i suoi aspetti e tra i suoi obiettivi si propone di far raggiungere i massimi traguardi possibili in termini di percentuale di rifiuti differenziati.

Si può scaricare su tutti i dispositivi dotati di sistemi Android o iOS.

**"100% Riciclo - ESA-Com" offre risposte e servizi a numerosi quesiti:**

- Grazie allo "Sportello Online" (consultabile anche tramite il link <https://www.esacom.it/sportello-online>) potrai visualizzare le informazioni sui tuoi contratti come: contenitori in dotazione, svuotamenti effettuati, fatture emesse e stato dei pagamenti.
- Scoprire come differenziare un singolo rifiuto o una categoria di rifiuti.
- Capire come è organizzata la raccolta differenziata dei rifiuti nel tuo Comune.
- Avere sempre a portata di mano il calendario della raccolta porta a porta e gli orari di apertura dei centri di raccolta.
- Configurare e ricevere notifiche quotidiane riguardanti la raccolta porta a porta del giorno seguente.
- Ricevere tutte queste informazioni in modo personalizzato in base alla tua frazione di residenza e alla tipologia di utenza (domestica, non domestica).
- Gestire diversi profili di raccolta (quella personale, quella della propria azienda, quella di un parente) e poter passare facilmente da un profilo all'altro.



## POVEGLIANO

# Addio a Roberto Fin maestro fotografo

Nei suoi scatti c'è la memoria del paese



Se n'è andato a 84 anni Roberto Fin, storico fotografo del paese. Con la sua attività di grande professionista ha accompagnato generazioni di persone con le foto di matrimoni, battesimi e tutto ciò che serviva per fissare una cerimonia, un evento, un fatto. In ogni manifestazione arrivava, sempre elegante, con la sua macchina fotografica e fermava la vita nelle immagini. Aveva costituito un immenso archivio, di cui ogni tanto ti mostrava, con un certo orgoglio, qualche pezzo pregiato. Chi fa il cronista come il sottoscritto ha un rapporto diretto e strettissimo con i fotografi. Così, quando passavo da lui gli chiedevo se c'erano novità ed egli lo chiedeva a me. Una volta gli posi la solita domanda, egli fece uno di quei suoi sorrisi e disse: "Aspetta", andò nel retrobottega e tornò con una tazzina da caffè dentro la quale c'era della sabbia. L'aveva vista scendere con l'acqua dal rubinetto di casa e con la sua naturale capacità di osservazione gli era sembrato di vedere delle puntine luccicanti. Aveva raccolto nella tazzina quella sabbia con le pagliuzze. Disse: "Non so se possa essere oro...". Presi la tazzina e andai a

farla vedere a un orefice, Alfonso Fratton, detto "El papà", che si mise quella specie di monocolo che usano gli orologiai, osservò, ponderò e disse: "Par mi, l'è oro!".

Telefonai al caporedattore per il quale allora scrivevo, che mi gridò di fare subito un articolo. Fu uno dei pezzi più significativi della mia carriera: titolo a caratteri cubitali a tutta pagina "Esce oro dai rubinetti", sommario "Ma non è la nuova Eldorado".

Roberto Fin era un grande osservatore della realtà e notava con fastidio le forme di degrado che si svilupparono purtroppo nel corso degli ultimi decenni del secolo scorso, per le quali si indignava: rifiuti abusivi gettati ovunque, paesaggi distrutti da dissegnati interventi umani. Era una persona discreta, appassionato del suo lavoro, curioso di tutti gli aspetti della vita, sempre disponibile per un consiglio, con cui si poteva conversare piacevolmente di qualsiasi argomento. Mancherà a molti la sua presenza, la sua umanità... Addio, Roberto, ora potrai fotografare i paesaggi del Paradiso, che forse tante volte hai immaginato...

Giovanni Biasi

## BUTTAPIETRA

# Un percorso "olimpico" per la strada Statale 12

Finalmente in arrivo i lavori per la variante

Buone notizie per la variante alla Ss 12. L'opera è stata inserita tra le infrastrutture da realizzare per le olimpiadi invernali del 2026 "Milano-Cortina", in quanto Verona sarà città olimpica con l'apertura e la chiusura degli eventi nell'Arena. Il far rientrare la variante nelle opere olimpiche si è rivelata la chiave di volta per poter nominare un commissario affinché la statale possa essere realizzata entro fine dicembre 2025. Per le Olimpiadi il ministero ha stanziato 324 milioni da suddividersi tra le regioni Lombardia e Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano. La Regione Veneto ha con-

cordato con il Ministero delle Infrastrutture che 61 milioni di euro sugli 81 di quota spettante saranno destinati proprio alla variante alla Ss 12. Un finanziamento importante che rappresenta il 42% dei 145 milioni necessari per l'intera opera.

La parte mancante di 84 milioni sarà inserita nel contratto di programma che verrà approvato dalla Regione Veneto nel 2022. Lo stanziamento permette quindi alla variante di essere commissariata, cioè di entrare tra le opere olimpiche con data finale di realizzo 31 dicembre 2025. Un atto fondamentale, sottolineato dalla vicepresidente della Regione Elisa De Berti, soprattutto

per stabilire le tempistiche dell'opera; un percorso che si potrebbe definire "olimpico", dopo decenni di attese, rinvii, difficoltà e cancellazioni di un'opera storica e strategica.

Il progetto definitivo è in dirittura d'arrivo, gli enti realizzatori dovranno evitare che sconvolga una parte del nostro prezioso territorio in piena fascia delle risorgive, inserito nella rete ecologica provinciale come "area di fragilità ambientale", compromettendo il delicato equilibrio idrogeologico della zona interessata. I cittadini e le associazioni osservino e controllino.

Giorgio Bighellini

## VIGASIO

# La pandemia non ferma le donazioni di sangue

Numeri in crescita nel bilancio 2021 dell'Avis



Ezio Scappini (quarto da sinistra) e il direttivo Avis Vigasio.

A Vigasio il volontariato si è dimostrato più forte del Covid, che non è riuscito a fermare la solidarietà e il dono del sangue.

All'assemblea dei soci dell'Avis comunale di Vigasio, svoltasi per la seconda volta nella sua storia in video conferenza, sono stati approvati i bilanci preventivo 2022 e consuntivo 2021.

Nella sua relazione il presidente Ezio Scappini ha comunicato che "per l'anno 2021 sono stati 8 i nuovi donatori contribuendo a consolidare un gruppo di 254 donatori attivi. A tutto il trascorso anno sono state 503 le donazioni effettuate, con un aumento del 3,79 per cento rispetto al 2020, risultato lusinghiero se messo in relazione con l'at-

tuale situazione pandemica. In particolare risultano quasi 2 (1,98) le donazioni effettuate nell'anno per ogni donatore attivo. Le sacche di sangue intero donate sono state 423, quelle di plasma 80". Nel consiglio direttivo si è organizzato un gruppo di volontari dedicato agli aspiranti donatori, in modo da seguirli passo dopo passo nel loro percorso di avvicinamento alla prima donazione, accompagnando il candidato dal momento del primo contatto, attraverso la procedura sanitaria di accertamento all'idoneità, impedendo così che lo stesso non si senta abbandonato dall'associazione a cui si è rivolto per concretizzare la sua volontà di solidarietà. Ha concluso Scappini: "Il trascorso

2021 è stato per noi avisini un anno da dimenticare: sempre per le direttive ministeriali, tutte le iniziative e tutte le manifestazioni che avevamo deciso e programmato durante l'ultima assemblea sociale del 19 aprile 2021, sono saltate. Merita comunque un cenno l'ottimo rapporto che noi dell'Avis abbiamo sempre avuto con l'Amministrazione comunale, in particolare con l'attuale sindaco".

Infine nell'ultima riunione del direttivo è stata accolta la proposta della Provinciale Avis per l'acquisto di 25 mute da ciclista con logo Avis, con l'intento di far sfilare 500 ciclisti Avis a Verona in occasione dell'arrivo di tappa del prossimo Giro d'Italia. (v.l.)

www.arredobagnoventuri.it

**ARREDOBAGNO**  
VETRARIA DI POVEGLIANO s.n.c.

Nuove ambientazioni  
con mattonelle!

POVEGLIANO V.se  
Via della Libertà, 4  
tel. 045 7970048

Troverete il vostro  
bagno già fatto!

**GIARDINAGGIO**

A. General Store  
**Ferramenta**  
di Pasini Ermanno

rivenditore autorizzato di  
**greenworks**  
ATTREZZI A BATTERIA

**AXEL**  
point 9

Cura del giardino e  
trattamento dell'acqua

Via Roma, 97/a - CASTEL D'ARIO (MN) • Tel. e Fax 0376 661608 • e-mail: a.generalstore@libero.it



# Auguri di Buona Pasqua

**RISERIA LA PILA**  
soc. agr. a r.l.  
ISOLA DELLA SCALA  
Via Crosoncino 4/a  
TEL. 045 6630879

Pizzeria  
**FRIGGITORIA IL CAPRICCIO**  
Asporto e Domicilio  
Via Belvedere, 11  
Tel. 045 9589420  
POVEGLIANO

**PIZZERIA CARAIBI**  
Piazza Roma, 38  
BUTTAPIETRA  
Tel. 045 6660960

**LA BARBIERESSA MENEGHELLI MONICA**  
ISOLA DELLA SCALA  
Via Roma, 29/B  
TEL. 340 5726364

**GIAROLA & VERONESI**  
Impianti Automazioni  
BUTTAPIETRA  
Via Prov.le Sud, 3  
Tel. 045 6661684

**MACELLERIA COSTANZO**  
BUTTAPIETRA  
Via Provinciale Est, 1/a  
tel. 045 6660017

**RIFLESSI**  
Acconciature  
**Unisex**  
di Teresa Peroli  
P.zza IV Novembre, 22  
BUTTAPIETRA  
Tel. 045 6661065

Prodotti biologici ed equosolidali  
**LA BUONA TERRA**  
VILLAFRANCA  
Via Messedaglia, 301  
www.labuonaterre.com

**LOLLATO GOMME**  
Centro Revisioni  
POVEGLIANO V.se  
Via Azzano, 15  
Tel. 045 7971225

**CASA DEL VINO**  
vini sfusi e in bottiglia  
distillati, cesti regalo  
**NOGARA**  
Via Kennedy, 22  
Tel. 0442 510350

**MANÀ MANÀ**  
Merceria creativa  
P.zza IV Novembre, 42  
POVEGLIANO  
Tel. 045 7971593  
cell. 3406683214

**FAMA**  
Materassi e reti letto  
**CASTEL D'AZZANO**  
Via Roma, 100/C  
Tel. 045 518077  
045 5869677  
info@famamaterassi.it

**EDICOLA di Rachel Feder**  
Via V. Emanuele II, 48  
VIGASIO

**TRATTORIA PIZZERIA AL SENATO**  
VIGASIO  
Via Verona, 55  
tel. 045 6699149

**CARROZZERIA CHIERICATI**  
multimarca  
POVEGLIANO V.se  
Viale del lavoro, 29  
Tel. 045 7970147

**BAR PIZZERIA STEFY**  
di Balta Valerica  
P.zza 4 Novembre, 3  
BUTTAPIETRA

Gioielleria Orologeria  
**DIEGO**  
NOGARA  
Via Dalla Chiesa, 5  
Tel. 0442 88234

**Auguri e ringraziamenti agli inserzionisti e abbonati con una poesia di Gianni Rodari**

BAR OSTERIA  
**"LA CASA DEL VINO"**  
da Gianni e Aibertina  
LOCALE CLIMATIZZATO  
PAMPURO - Sorgà (VR)  
☎ 045 7320020  
www.lacasadelvinopampuro.it

"Se vuoi bere di fino e fare uno spuntino vieni in taverna,  
"La casa del vino" vi propone anche trippe, baccalà e tante altre specialità!"  
Vasto assortimento formaggi  
•CHIUSO IL LUNEDÌ•

**Sgrenzaroli TENDAGGI**  
di Sgrenzaroli Mario & C.  
Confezione e vendita tendaggi  
Biancheria intima e materassi  
Via V. Veneto, 29 - Sorgà (VR) Vendita e installazione veneziane  
Tel e Fax 045 7370117 tapparelle, zanzariere, box auto  
m.sgrenzaroli@inwind.it Rifoderatura e riparazione divani

**ELETTROGM**  
S.R.L.S.  
DI GAZZANI MASSIMILIANO & C.  
VIA VIRGILIO 14 - 46032 CASTELBELFORTE (MN)  
CELL. 339 2307281 • 346 6969827  
MAIL: elettrogm@gmail.com

**DOPO LA PIOGGIA**  
Dopo la pioggia viene il sereno,  
brilla in cielo l'arcobaleno:  
è come un ponte imbandierato  
e il sole vi passa, festeggiato.  
È bello guardare a naso in su  
le sue bandiere gialle e blu.  
Però lo si vede - questo è il male -  
soltanto dopo il temporale.  
Non sarebbe più conveniente  
il temporale non farlo per niente?  
Un arcobaleno senza tempesta,  
questa sì che sarebbe una festa.  
Sarebbe una festa per tutta la terra  
fare la pace prima della guerra.

Locanda  
**Al Commercio-Rolli**  
CUCINA CASALINGA  
**Castel d'Ario (MN)**  
Corso Garibaldi, 40 - Tel. 0376 660138  
CHIUSO DOMENICA SERA E LUNEDÌ

Autofficina autorizzata  
**Smiglieri Daniele**  
Viale del Lavoro, 1  
Bonferraro (VR)  
Tel. e Fax 045 6655047

**Davide Figaro Servi**  
Orari apertura da martedì a sabato  
8.30-12.00 / 15.00-19.30  
giovedì, venerdì, sabato su appuntamento  
Via Mazzini, 7 - Bonferraro (VR) - Cell. 340 3958198

## TREVENZUOLO

## Un libro per ricordare il maestro Pasqualino

Raccolti 160 articoli scritti per La Voce

“Era il minimo che potessi fare per ricordare mio fratello Pasqualino, che tanto ha dato alla nostra comunità, pubblicando una raccolta dei suoi numerosissimi articoli scritti su La Voce del Basso Veronese, sia come collaboratore sia come direttore dello stesso mensile”. Sono queste le motivazioni che hanno indotto Natalino Ferrarini a dare alle stampe appunto un libro dal titolo “Enea Pasqualino Ferrarini. Una vita per la famiglia, la musica e per il suo amato paese Trevenzuolo”. E a poco



più di un anno dalla sua morte, avvenuta il 18 gennaio 2021 all'età di 95 anni (ne avrebbe compiuto 96 in aprile, ndr), il volume è disponibile. “Ho pensato di raccogliere una parte dei suoi articoli – racconta il fratello che è stato per lunghissimi anni il suo braccio destro – perché rimanga tra di noi un suo ricordo”. Nel libro sono stati raccolti articoli sui temi più disparati: da “Claudio Monteverdi padre dell'opera lirica” alla “Crocata dei ragazzi nel 1212”, dalla pittura di Caravaggio ai “Riti funebri nel medioevo” l'ultimo suo articolo apparso sul numero di maggio del 2015. Pasqualino è stato per Trevenzuolo un personaggio che ne ha segnato anche la storia. Sindaco per tre legislature, tra il 1952 e il 1970, ha insegnato nelle scuole elementari locali fino alla metà degli anni '80 e, pochi anni prima del pensionamento, si è laureato in pedagogia con 110/110. Un personaggio poliedrico, dalla cultura vastissima, era anche un punto di riferimento per le attività musicali in paese. Oltre ad essere stato per decenni organista nelle cerimonie religiose, col fratello Natalino fondò, nel 1950, il Coro Virgilio Lorenzi che poi si fuse con l'orchestra Ferrarini, i cui componenti erano appunto o fratelli, o figli o nipoti di Pasqualino, e prese il nome di Associazione Pro musica che il “maestro” diresse fino al 2010. Dagli inizi degli anni '90 del secolo scorso e fino al 2010 ha anche tenuto lezioni di storia dell'arte nelle Università del tempo libero di Isola della Scala, Bovolone e Povegliano Veronese. È stato inoltre uno dei fondatori, e presidente per molti anni, dell'Associazione Amici dei fratelli Corrà di Isola della Scala costituita per ottenere la loro beatificazione. Il volume di 340 pagine è disponibile nell'edicola del paese oppure telefonando a Natalino Ferrarini 045 7350022.

Lino Fontana

## VILLAFRANCA

## Avvenuta la fusione tra la Buona Terra e L'Albero

Quattro negozi biologici tra Verona e Mantova

È stata firmata la fusione (tecnicamente si chiama “fusione per incorporazione”) tra la N.O.I. (Naturale Organico Innovativo) s.r.l., proprietaria del marchio “La Buona Terra” (storico negozio biologico ed equosolidale fondato a Villafranca nel 1990), che ha acquisito l'attività della Cooperativa “L'Albero” di Mantova. La nuova realtà ha ora quattro punti vendita, a Villafranca, ad Affi, a Mantova e a Porto Mantovano. Presidente è Fabio Parisi, vicepresidente Paola Sbravati (già presidente della Cooperativa L'Albero). Chiediamo al presidente quali sono i motivi di questa operazione. “Oggi i negozi singoli del biologico – spiega Parisi – non ce la fanno più a sopravvivere. C'è una crisi di fondo, causata dall'ingresso della

bio (il gruppo più importante è quello di Naturasi, ndr), che ha scompaginato una realtà di alta qualità. Ora con questo passaggio cerchiamo di fare economie di scala, abbattendo i costi fissi e mantenendo il fatturato, non per aumentare i profitti, ma per pagare ciò che serve a un settore che sta soffrendo moltissimo.”

Che reazioni avete avuto?

“In generale riscontri positivi a un'operazione necessaria, che ci ha permesso di salvare l'azienda e i dipendenti (20 diretti e 3 collaboratori).”

Avete risentito in qualche modo della guerra in Ucraina (il paese è uno dei maggiori produttori di grano al mondo, ndr)?

“No, in quanto le nostre farine vengono da grani antichi italiani e non importiamo nulla dall'estero, a dif-

ferenza della grande distribuzione. La nostra filosofia – sottolinea Parisi – ci vieta di andare verso la produzione di massa, quella delle colture e degli allevamenti intensivi: sarebbe il tradimento del biologico, che è fondato sulla biodiversità e sulla qualità. Questa visione ci porta a occuparci delle esigenze della persona a 360°, dei suoi aspetti fisici, mentali e spirituali. Già prima della pandemia molti ricorrevano a noi per problemi legati a disturbi alimentari. Nel periodo del Covid poi sono aumentate le forme di disagio psicologico. Da parte nostra mettiamo a disposizione una naturopata in grado di prendersi cura della persona nella sua interezza. Il nostro motto era e resta «PER UNA VITA BIO».

Giovanni Biasi

## POVEGLIANO

## Avete gli stessi interessi? Ecco la piattaforma Meeters

La voglia di ritrovarsi tra persone con gli stessi interessi ha dato il via alla nascita della startup innovativa “Meeters”. Davide Zanon, trentunenne di Povegliano è stato tra gli ideatori di questo progetto: “Il mio interesse per la fotografia mi portava a visitare posti nuovi. In quel momento volevo trovarmi con persone che avessero il mio stesso interesse e nel 2015 scrissi un post su Facebook chiedendo se qualcuno volesse venire a vedere un lago e fare foto. La prima volta eravamo una decina, la seconda una ventina e la terza una cinquantina. Così nel 2017 decisi di aprire un'associazione culturale con l'intento di organizzare incontri fotografici. Nel 2019 siamo diventati startup innovativa”. Nel frattempo, il numero di persone iscritte cresceva, con numeri da capogi-

ro: nel 2017 1100 persone iscritte, nel 2018 1400, nel 2019 12mila e nel 2020 35mila. Ma cosa offre Meeters? “Le persone pagano un'iscrizione annuale alla piattaforma del sito e hanno accesso a varie esperienze in Italia a pagamento come trekking, escursioni, visite culturali, cene, aperitivi. Offriamo circa 300 esperienze al mese a cui partecipano 1000 persone ogni fine settimana”. A fine dicembre, con la campagna di equity crowdfunding (finanziamenti on line) iniziata a novembre su Mamacrowd, hanno raccolto più di 1 milione di euro. “Per il 2022 – conclude – l'obiettivo è di arrivare in tutta Italia e non solo al Centro-Nord e replicare la stessa cosa con i primi test in Spagna”.

Matteo Zanon

## CERCASI PERSONALE

COSTRUZIONI FERROVIARIE s.r.l.

Importante Industria Metallmeccanica  
delle Costruzioni e Riparazioni Ferroviarie

CERCA

personale qualificato da inserire nel proprio organico  
con assunzione immediata - OTTIMA RETRIBUZIONE

Via dell'Industria, 8 - CASTEL D'ARIO (MN)

TEL. 0376 573056 r.a. - Fax 0376 573051

www.gleisfrei.com

PUBBLIREDAZIONALE

## Saporea, l'aceto della salute

Al centro della vita di Milco Farinazzo c'è l'aceto “naturale a lenta acidificazione spontanea”, non semplice condimento, ma integratore molto benefico per il nostro organismo. Si tratta dell'evoluzione dell'aceto comunemente usato in cucina, esaltato già da Ippocrate, padre della medicina, come terapeutico. La differenza di questo è che viene lavorato in modo completamente naturale, appunto la “lenta acidificazione spontanea”, a differenza della maggior parte degli aceti in commercio, che vengono sottoposti a processi artificiali di accelerazione della fermentazione. Milco Farinazzo ha chiesto il parere di due docenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che hanno confermato il ruolo benefico dei batteri acidificanti nel raf-

forzamento delle difese immunitarie, il potere antinfiammatorio, regolarizzatore della pressione, del colesterolo e della glicemia. Coltiva le piante su due ettari in modo biologico; una parte dei frutti li acquista da un'azienda della zona. Gli aceti di Saporea possono essere assunti la mattina a digiuno come disintossicanti ed energizzanti, la sera prima di dormire contro i crampi notturni e come condimento sui cibi. Recentemente Milco sta aggiungendo agli aceti “storici” (Melagrana, Kaki, Aronia, Kiwi) quelli d'uva del Prosecco e di peperoni. Questi aceti si possono acquistare via internet all'indirizzo [saporea.it](http://saporea.it) o direttamente in azienda (Saporea è a Villafontana via S. D'Acquisto 5), meglio su appuntamento telefonando al 331.2407071.

TIPOLITOGRAFIA-ETICHETTIFICIO-STAMPA DIGITALE

grafiche  
BOLOGNA

ISOLA DELLA SCALA (VERONA) · TEL. 045 7300095



WWW.TIPOGRAFIABOLOGNA.IT

etichette  
in rotolo

DA OGGI ANCHE  
PER LE PICCOLE QUANTITÀ:

VELOCI, PRATICHE E CONVENIENTI!



## FAGNANO

## Un alberello a dimora per la pace in Ucraina



Quanto sta tragicamente accadendo nella lontana Ucraina ha scosso le coscienze anche di alcuni nonni di Fagnano i quali hanno coinvolto i propri nipoti in una singolare iniziativa. Mettere a dimora una pianticella con tanto di nastro bicolore giallo/blu con i colori dello stato dell'Est e la scritta "Pace per l'Ucraina". Questo singolare gesto si è concretizzato alcuni giorni fa nel parco "Piazza della pace" della piccola frazione dove si trova anche l'omonimo monumento. "Una mai conosciuta - racconta Claudio Santin, pensionato - mi aveva chiesto se mi interessava avere una piantina che le era di troppo nel suo giardino. Ho subito pensato che poteva essere un simbolo per ricordare l'Ucraina dove la pace dovrebbe mettere le radici come la piantina del nostro parco". Così nonno

Claudio e altre sei coetanei con al seguito i nipoti, ma anche altri ragazzini che frequentano quotidianamente il parco, hanno lavorato con badili e secchielli per mettere a dimora l'alberello. Il sindaco Eros Torsi venuto a conoscenza dell'iniziativa ha chiesto alla nonna, che abita in paese, di consegnare ai bambini un piccolo nastro giallo/blu con la scritta "Pace per l'Ucraina". Al termine dell'operazione, un gruppetto dei più piccoli (nella foto), dai 3 ai 10 anni, ha accettato di farsi fotografare vicino all'alberello. "E pensare che mio nipote Leonardo di appena 6 anni - racconta Santin - mi ha fatto riflettere chiedendomi con tutta la sua innocenza: nonno, ma la guerra non si faceva mille anni fa? Mille anni passati inutilmente, purtroppo".

(l.f.)

## ERBÈ

## Continua l'eliminazione degli alberi

Le preoccupazioni dei cittadini e le ragioni del sindaco

Il periodo dovrebbe essere quello della piantumazione di nuovi alberi o della manutenzione di quelli già presenti sul territorio. Per questo piccolo paese della Bassa invece anche quest'anno è stato tempo di distruzione per 18 alberi, che ornavano proprio il punto di accesso sulla strada proveniente da Trevenzuolo. A prima vista le piante, di un'età presumibile di 30/40 anni, non sembrano malate. Non è chiaro dunque il motivo per cui sono state eliminate.

Chiediamo un incontro al sindaco Nicola Martini.

**È stato lei a disporre il taglio di quei 18 alberi? Se sì, per quali motivi?**

Ho deciso di far togliere quegli alberi a seguito di un incidente provocato dalla pressione di alcuni rami su un cavo telefonico, che è caduto su un'auto. È un problema di sicurezza stradale, su cui c'è il penale e dovrei rispondere io di eventuali danni alle persone.

Ricordo inoltre che il nuovo Codice vieta per un largo tratto la presenza di vegetazione ai bordi delle strade (vedi Scheda).

**I cittadini più sensibili, affezionati al paesaggio di questo paese nel quale gli alberi sono sempre stati importanti (basti pensare alla piazza centrale, segnata dalla presenza maestosa dei grandi Tigli), sono arrabbiati di fronte all'eliminazione di queste piante e si chiedono se ci sia una strategia in proposito.**

Vengono eliminate solo le piante che creano problemi di sicurezza, ma c'è un piano per piantare alberi nelle nuove lottizzazioni e nel parcheggio del Parco dei due Tioni. Se confrontiamo il numero di piante presenti nel nostro paese, rispetto al numero di abitanti e all'estensione del territorio, vediamo che non è inferiore a quello di comuni limitrofi più grandi.

Prendiamo atto delle spiegazioni del sindaco, ricordandogli però che le piante più grosse hanno un valore ecologico non commisurabile a quello di alberi giovani, anche se in quantità maggiore, dunque esse dovrebbero essere oggetto di rispetto e cura particolari da parte di tutti gli enti che hanno potere e competenza in materia, in primo luogo le amministrazioni comunali e il Consorzio di bonifica, per le importanti funzioni svolte a beneficio della biodiversità, della salute umana e dell'ambiente.



Il ceppo di uno degli alberi tagliati

SCHEDA

LE PIANTE E LE STRADE

Il nuovo Codice della strada fissa le seguenti regole: la distanza dal confine stradale per gli alberi d'alto fusto non può essere inferiore a 6 metri. Per le siepi, se hanno un'altezza massima di 1 metro la distanza è di 1 metro, se sono alte più di 1 metro la distanza è di almeno 3 metri.

(g.b.)

## SORGÀ

L'aver scambiato la sorgaresa Angela Mori (nella foto), una degli 8 "ignoti" dell'omonima trasmissione televisiva condotta da Amadeus su Rai 1, per un "Mental coach (Allenatore della mente) di campioni olimpici", ha fatto perdere ai concorrenti, Rossella Brescia e Neri Marcorè, la somma di ben 197.000 euro. "Come previsto dal programma - racconta Angela - ho dato alcuni indizi sulla mia professione che però hanno indotto i concorrenti a individuarmi non come ufficiale di anagrafe. Il mio passaporto aveva un valore di 64.000 euro con "imprevisto" per cui, sbagliando, Brescia e Marcorè hanno perso tutto quello che fino a quel momento avevano accumulato. Mi è spiaciuto tanto".

## Angela ufficiale d'anagrafe ha sbancato "I soliti ignoti"

Angela ha partecipato alla puntata di venerdì 11 marzo che si è svolta nel teatro delle Vittorie a Roma. Fino a che la puntata non è andata in onda, Angela non ha potuto dirlo a nessuno. "Avrei volentieri avvisato amici e conoscenti della mia partecipazione - racconta - ma ho dovuto sottoscrivere l'impegno tassativo di non divulgare alcuna notizia della mia presenza in tv per evitare che si venisse a conoscere la mia professione, anche se indiret-



tamente". Angela non è nuova a manifestazioni pubbliche visto che nel 2017 è stata eletta Miss suocera e Miss mamma italiana radiosa nei concorsi di bellezza organizzati a livello nazionale dalla Te.Ti. di S. Mauro Mare del patron Paolo Teti. "È stata una bellissima e gratificante esperienza e questo lo debbo anche alla Te.Ti che ha appoggiato la mia domanda di partecipazione al programma". Angela ha riscosso anche un successo inatteso tra i colleghi di molti comuni con i quali, per ragioni d'ufficio, è in contatto. "Addirittura mi hanno definita l'ufficiale d'anagrafe più famosa d'Italia. Mi sembra un po' troppo, ma mi fa piacere perché è stato anche un modo per far conoscere la nostra categoria".

(l.f.)

## CASTEL D'AZZANO

## Vinamour riparte con la nuova stagione

Il direttivo dell'associazione culturale enogastronomica Vinamour si è trovato a Castel D'Azzano a Villa Boninsegna, sede della nuova associazione veronese dedicata al mondo del vino e del buon cibo tenuta a battesimo nel luglio scorso dall'assessore alla Cultura Monica Gasparini. Proprio in questi giorni i tesserati dell'associazione hanno ricevuto la tessera valida per l'anno 2022. L'incontro del direttivo è stata anche l'occasione per gustare alcuni vini dell'azienda vitivi-

nicola Castagnini, una realtà toscana molto interessante delle Alpi Apuane che prossimamente presenterà i propri prodotti ai tesserati Vinamour. «Il nuovo anno è partito un po' in sordina, causa gli ormai noti problemi legati alla pandemia, ma abbiamo in programma degli appuntamenti molto interessanti e speciali» ha commentato il presidente di Vinamour Dino Ferrari. Tutte le informazioni si possono trovare al sito internet: [www.vinamour.it](http://www.vinamour.it)

**Giardini Lorenz**  
di Lorenzetti Davide

progettazione - manutenzione giardini e parchi  
potatura con scale aeree - scenografie per giardini

cell. 345 7054443 - tel. 0376 573059 - Villimpenta (MN)

**FARINATI LORIS**  
Ferramenta · Colori · Casalinghi  
Bombole Gas · Giardinaggio

Via Cesare Battisti, 5 bis  
Sorgà (VR) - Tel. 045 7370055



## NOGARA

# Centro diurno "Il girasole" per la salute mentale

È attivo nell'ex ospedale Francesco Stellini

“Il nostro obiettivo è la riabilitazione dei pazienti affetti da problemi di salute mentale per riportarli a vivere la quotidianità e nello stesso tempo sollevare la loro famiglie”. La dottoressa Elena Crestan, Coordinatrice del Centro diurno “Il Girasole” spiega così le finalità del servizio messo a disposizione dall’Ulss 9 Scaligera nei locali dell’ex ospedale Stellini di Nogara (nella foto). Funziona dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16 e non ha mai interrotto le sue attività nonostante la pandemia. “Il Centro serve a riportare la persona alla normalità – aggiunge – cercando di evitare un nuovo ingresso nel Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (Spdc), attraverso attività di riabilitazione cognitiva e manuale. I pazienti, dai 18 ai 65 anni, entrano su suggerimento dello Psichiatra o del Medico di Medicina Generale, in totale riservatezza. Abbiamo operatori ed educatori pronti all’ascolto e siamo sempre coinvolti nella ricerca di un lavoro attivo per i pazienti, in collaborazione con le aziende del territorio”. Il dottor Stefano Roccatò, Direttore dell’Unità operativa complessa



(Uoc) Psichiatria 3, ha evidenziato che per quanto riguarda i Centri diurni ci sta attrezzando per modificare l’offerta riabilitativa con interventi di tipo tecnico-scientifico e un tipo di attività risocializzante e occupazionale, per dare risposta a problemi non strettamente sanitarie”. “Viviamo un momento molto difficile, ma stiamo facendo un enorme sforzo per continuare nella nostra programmazione grazie all’impegno totale dei dirigenti e di tutto il personale medico e sanitario” ha dichiarato invece il dottor

Raffaele Grottola, Direttore Servizi Socio Sanitari dell’Ulss 9 Scaligera. Il sindaco di Nogara Flavio Pasini, che ha ospitato i relatori nella sala consiliare, ha sottolineato che “la presentazione delle attività del Centro diurno è anche un’occasione per promuovere i Servizi Socio-sanitari del territorio di Nogara e del Distretto 3 dell’ULSS 9 Scaligera nell’area della Salute mentale, che hanno sempre mantenuto le proprie funzioni anche durante i momenti più difficili della pandemia». (l.f.)



## Le lettere di Pasolini a Cesare Padovani

Il legame con la Bassa del celebre regista

Camus, Pasolini, Moravia, Keats e Mozart sono solo alcuni autori arrivati recentemente in libreria con le loro lettere. In qualche caso si tratta di opere prime, in altri di ristampe. Come quella di Pier Paolo Pasolini pubblicata da Garzanti, che, arricchita da nuovi carteggi ritrovati nel corso degli anni, segue l’edizione del 1986 edita da Einaudi. In entrambe le edizioni sono pubblicate delle lettere che il celebre scrittore e regista spedì a Nogara, esattamente in via Caselle, dove viveva il giovanissimo Cesare Padovani, che all’epoca (siamo nei primi anni Cinquanta) si dilettava a scrivere in dialetto. Fu proprio questo il motivo che spinse Pasolini, incuriosito, ad inviare a Padovani la prima lettera, dopo aver visto un servizio a lui dedicato sul settimanale Oggi (nella foto). Padovani e Pasolini si incontrarono a Roma, in un bar di via Veneto, solo più tardi, nel 1964. Un anno dopo, mentre la fama di Pasolini, grazie ai libri e ai film, stava aumentando vistosamente, Padovani si laureava a Bologna proprio con una tesi sulla poetica del suo “profeta”, come egli stesso l’avrebbe definito in seguito. Queste poche frasi, estrapolate da una lettera di quel periodo, fanno capire il livello di confidenza raggiunto tra i due: “Ti ho lasciato ragazzo, e ti ritrovo giovane uomo con tutta la ricchezza della gioventù. Sei ricco, investi, adesso, bene la ricchezza della gioventù. Ricorda che non avrai più tanto desiderio di sapere e di amare come in questi anni e devi selvaggiamente approfittarne, leggere e imparare come un pazzo”. Accanto alle lettere spedite a Padovani, nella nuova edizione si trovano quelle inviate a Moravia, Sciascia, Maraini, Sereni, Calvino, Zanzotto, Camon, Marin, Fortini, De Filippo e altri importanti uomini di cultura italiani. Alcuni anni dopo il trasferimento di Padovani a Rimini, nel novembre del 1975 Pasolini, or-

mai diventato uno dei più importanti intellettuali italiani della seconda metà del Novecento, veniva assassinato all’idroscafo di Ostia. Padovani, invece, rimase in Romagna fino alla morte, avvenuta nel 2014, dedicandosi all’insegnamento e alla scrittura (una curiosità: il titolo di un capitolo di uno dei suoi primi libri, *La speranza handicappata*, ispirò Edoardo Bennato, che ottenne da lui l’autorizzazione ad utilizzarlo a titolazione del suo album “Burattino senza fili”). Come ultima volontà, a dimostrazione dell’affetto che lo legava al suo paese di origine, Padovani ha chiesto di lasciare il suo vasto patrimonio librario, gli appunti e le lettere di Pasolini al Comune di Nogara.

Giordano Padovani

## Grazie Amici de' "La Voce"

Riprendiamo con piacere la pubblicazione dei nostri sostenitori:

**da Isola della Scala:** Giuseppina Scipolo, Roberto Caloi, Rosanna Ongaro, Tiziano Arcolini, Paolo Limina, Rino Lanza, Angiolino Falavigna, Renzo Giovannoni, Enzo Mantovanelli, Dino Vantini, Paolo Meneghelli, Luigi Rossi, Anna Maria Turri, Franco Sabaini, Famiglia Bisoli, Mirko Filippi;  
**da Buttapietra:** Palmino Trettene, Graziano Gorla, Marta e Aldo Muraro, Gino De Biasi;  
**da Palmanova (UD):** Enzo Malaman;  
**da Airasca (TO):** Paolo Bissolo;  
**da Mantova:** Uber Stanzial;  
**da Povegliano:** Gino Morgoni, Vera Foroni, Luisa Biasi;  
**da Villa Bartolomea:** Maurizio Cappellari;  
**da Gazzo Veronese:** Maria Pia Vicentini, Franco Martinelli, ARSAL;  
**da Villa d'Adige (RO):** Adolfo Lanzoni;  
**da Nogara:** Albertino Scipioni;

**da Trevenzuolo:** Luigino Soave, Maria Pia Bordini, Giovanna Codognola Pasetto, Agostino Migliorini, Silvana Contri;  
**da Castel d'Ario:** Aldo Faustini, Giorgio Cagnata, Mari Desi Roncaia, Franca Cervi, Mario Soragna, Renzo Gadioli.  
**da Bonferraro:** Zelino Rolli, Gabriella Turella, Giovanni Sponselli, Claudio Rossignoli, Maurizio Marchiotti, Marco Molinari, Nereo Rossignoli, Andrea Padovani, Ivano Rolli, Osvaldo Bianchin, Rino Tosato, Giuseppe Reani, Valentina Turrini, Alberto Manzoli, Sergio Toso, Bruno Minozzi, Renzo Trevisani, Leopoldo Cappellaro, Graziano Gamba, Rosa e Franco Ciman;  
**da Sorgà:** Ennio Lombardi, Marino Soregotti, Bernardino Bonfante, Angela Mori, Renato Previdi, Agnese Meneghelli, Sira Bozzini;  
**da Villimpenta:** Lino Girardi;  
**da Verona:** Bruno Magalini, Dante

Marcori, Gino Francesco Malini, Suor Riccardilla Sitta, Silvana Calotto, Piero Pistori, Roberto Buttura, Luigi Montemezzi, Francesco Montemezzi;  
**da S. Mauro a mare (FC):** TE.MA.sas.  
**da Bovolone:** G.S.S: Casella;  
**da Pellegrina:** Don Evelino Dal Bon;  
**da Sona:** Diego Forlin;  
**da Cernusco s/Naviglio:** Gianfranco Bordini;  
**da Castel d'Azzano:** Lino Vecchi;  
**da Vigasio:** Laura Soardo, Avis Comunale;  
**da Salizzole:** Alba Meneghelli;  
**da Villafranca:** Luisa Marini;  
**da Erbe:** Renzo Baldi;  
**da Milano:** Eugenio Ligabò, Giorgio Bordini;  
**da Cervia (RA):** Sergio Ciliegi.  
Un grazie di cuore a tutti i nostri lettori per l'affetto dimostrato.

La Redazione

LA VOCE  
del Basso Veronese  
EDITRICE

**Fondatore:**  
Antonio Bizzarri

**Direttore Responsabile:**  
Lino Fontana

**Redazione:**  
Giovanni Biasi  
Lino Fontana  
Valerio Locatelli  
Tel./fax 045 7320091  
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)  
CASELLA POSTALE 71

**www:**  
lavocedelbassoveronese.com

**email:**  
redazione@lavocedelbassoveronese.com

**Amministrazione:**  
Franca Zarantonello  
Cell. 338 4409612  
Fax 045 6639525

**Fotocomposizione e Stampa:**  
Grafiche Bologna s.r.l.  
Tel. 045 7300 095/087

**e-mail:**  
redazione@tipografiabologna.it

**Pubblicità non superiore al 70%:**  
Autorizzazione Tribunale di Verona n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

**Abbonamento annuale € 12,00**  
da versare sul c.c.p. n. 16344376  
oppure con bonifico bancario  
**Iban:**  
IT4310760111700000016344376

OTTICA  
BAZZANI



★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★  
**PROMOZIONE DEL MESE**

ogni mese una promozione diversa per il benessere dei tuoi occhi



Esame della vista



Lenti su misura



Lenti a contatto



Visual Training



Apprendimento